Informa Bulteno
Bollettino Informativo

n-ro 2/1996

ITALA FERVOJISTO

Il Ferroviere Italiano



Gino Corso (maldekstre) kaj Dionisio Todeschi dum la Jubileo (5a paĝo)

Bulteno de la Itala Fervojista Esperanto Asocio (IFEA), dulingve redaktita (itale kaj esperante)

Bollettino dell`Associazione Italiana Ferrovieri Esperantisti, redatto bilingue (italiano e Esperanto)

Nova serio - Nuova serie

Decembro - Dicembre 1996

E due, evviva!, ma ...

Amici ferrovieri esperantisti e soci tutti, ecco un altro numero del nostro Bollettino.
Siamo felici che di nuovo ci sia fra di noi un mezzo di collegamento, ma esso, come per il passato, resterà una voce isolata (forse due voci isolate) e unidirezionale, se non giungeranno vostri contributi.
Anche in passato lanciammo appelli perché giungessero informazioni, notizie e commenti da diverse città circa la vita professionale e le realtà associative. Questo per collocare il nostro "informilo" nella sua giusta dimensione nazionale e di categoria.
Ricordo che più o meno mi (vi) chiedevo: "Possibile che per tanta gente che abitualmente scrive durante il proprio lavoro (o per il piacere di farlo) non trovi il modo di comporre, tradurre, parafrasare, riassumere un articolo relativo alle ferrovie, alla vita sociale che lo circonda o a fatti del movimento esperantista? Leggendo qualcosa di utile ed interessante per sé, possibile che non desideri farlo sapere anche ad altri, specialmente a coloro a cui più tiene e con cui condivide fatiche e ideali?"
Invece, a parte qualche periodo più fecondo e qualche eccezione personale, nel bollettino era carente una certa dimensione, quella di un apporto corale, che avrebbe potuto e farebbe di esso, nella sua modestia, un organo di respiro pieno e tanto più vitale.
Penso che possiate dare atto che abbiamo sempre sollecitato interventi diversi e sempre pubblicato le varie segnalazioni.
Dunque, avanti! Via le timidezze! Se non ve la sentite di far apparire il vostro nome, i pezzi possono comparire come redazionali; e non importa.
Ed ora circa l'attività sociale IFEA. Molte cose bollono in pentola (o dovrebbero bollire, ma spesso manca quella, non so, "fiamma").
A fine anno '96 scade il mandato del Direttivo e occorre rinnovare gli incarichi. Siamo sempre gli stessi e anche un po' esausti, di forze e di idee, ma che fare per rinnovare, "attizzare", riprendere lena nelle circostanze attuali, certo particolari e dibattute fra le molte contraddizioni, fra risultati fino a poco tempo fa insperati e delusioni e apatie non vissute da anni?
Citiamo con orgoglio di categoria: Esperanto 3ª lingua ufficiale nella FISAIC; l'IFEF "inter pares" fra le ferrovie mondiali nell'UIC, che, con il Progetto "RailLex", vede l'Esperanto fra 11 lingue ufficiali, già alla 2ª edizione del CD; stampa del "Lessico" italiano dei termini ferroviari (che presto comparirà in una 2ª edizione).
Citiamo invece con vivo rammarico: confusione generale e indifferenza verso la nostra causa a Roma (intendendo presso le FS e l'Associazione Naziona le DLF); difficile situazione in molti DLF locali; pensionamento o scomparsa di alcuni di noi; quasi nulla assunzione di giovani per la nostra "varbado".
Doccia scozzese: caldo e freddo.Ciò non ci agevola e la nostra opera riesce asfittica e di scarsa prospettiva.

A livello internazionale non va certo meglio; alcune associazioni nazionali sono al lumicino e mancano candidature per i vari incarichi IFEF.
Tuttavia, avanti! Lasciamo prevalere l'ottimismo, cavalchiamo i buoni risultati e le buone notizie e di nuovo rimbocchiamoci le maniche.
Lancio qui una proposta per i soci più attivi e intraprendenti; mostriamo ancora una volta di saperci fare: organizziamo un convegno nazionale IFE A di incontro e di rilancio. Studiate:
1 - luogo, data e durata;
2 - programma articolato, con momenti diversi, ma necessari, per:
a - lavoro organizzativo;
b - cultura (arte, scienza, informazione) tramite una mostra, conferenza, ecc.;
c - distrazione (escursione);
d - incontri sociopolitici (con enti vari, pubblici e privati; FS; DLF; circoli; ecc.);
3 - quote e costi.
Attendo progetti fattivi.
Lancio anche un appello: di partecipare in più larga misura ai "nostri" congressi internazionali, quelli dell'IFEF, non minori ad altri per: prezzi contenuti, presenza internazionale vasta e qualificata, programmi ricchi e vari.
Inoltre c'è la necessità di sostenere il lavoro dei nostri colleghi samideani organizzatori. Il prossimo è quello di KOŜICE (Slovacchia); non si deve mancare!
L'Assemblea generale IFEA, con le elezioni, si terrà a Bologna nella nostra sede presso il DLF il 2 febbraio 1997.

La Sekretario

Quote sociali IFEA ...

Anche per il 1997 la Quota sociale IFEA/IFEF è rimasta invariata a L. 20.000. I ritardatari per il 1996 possono versare insieme i due anni.
Controllate per questo l'ultimo anno di pagamento sulle etichette degli invii. Per memoria, ecco in dettaglio le varie possibilità di adesione presso l'IFEA e alcune offerte di pubblicazioni o altre cose. Segnalate sempre: causale, cambio di dati e di indirizzo!

IFEA/IFEF (tutti)	L. 20.000
FEI (ordinario)	L. 40.000
FEI (giovane o familiare)	L. 20.000
DLF (Effettivo)	L. 10.000
DLF (Aderente = familiare)	L. 5.000
DLF (Frequentatore)	L. 15.000
Circ. Cult. Gr. E-o Bologna	L. 10.000
Lessico Ferroviario RailLex	L. 20.000
Historio de IFEF	L. 5.000
Catalogo Fondo Librario BO	L. 5.000
L'E-o in Emilia Romagna	L. 10.000
Ĉu vi deziras korespondi?	L. 1.000
Distintivi	L. 3.000

Per minimo 3 copie: il prezzo di 2.
Più eventuali spese postali (per chi non ha indirizzo FS).
Per minimo 3 distintivi: invio gratis.
Scrivere all'IFEA, c/o DLF BO, via Serlio 25/2, 40128 Bologna.
N-o del Conto Corrente Postale IFEA:

19 33 64 03

Non aspettate a rinnovare la quota. Vi togliete un pensiero e l'IFEA potrà meglio programmarsi e operare.
Iscrivete o fate iscrivere un collega, un familiare, un amico, un samideano: dobbiamo crescere in qualità, ma anche in quantità.

La Kasisto

Cronaca di un Giubileo

(10-11-1946 / 10-11-1996)

Il gruppo esperantista del dopolavoro ferroviario di Verona ha solennemente festeggiato il 10 novembre, con un incontro conferenza, il cinquantenario della fondazione.
Oltre sessanta partecipanti sono stati ospitati in un accogliente salone della scuola professionale FS di Verona, dove, in ossequio al regolamento della manifestazione, si è parlato rigorosamente in Esperanto. Era inoltre in funzione il servizio librario dell'onnipresente Visnja Brankovič.
I conferenzieri hanno brillantemente svolto i temi previsti: il dr Romano Bolognesi con un'appassionata relazione sui rapporti tra il movimento esperantista e la Ferrovia; il dr Tazio Carlevaro di Bellinzona sulla modernità del pensiero di Edmond Privat, infiorando il tutto con gustosi aneddoti e interessanti riferimenti alla cultura esperantista.
Ma il momento più significativo della manifestazione si è verificato quando il consigliere alla cultura del dopolavoro, Dionisio Todeschi, dopo un indirizzo di saluto ai presenti, ha consegnato una targa ricordo a Gino Corso, unico testimone vivente dei cinquant'anni del gruppo, di cui è stato nel 1946 uno dei soci fondatori.
E qui il ricordo trascende la semplice cronaca poiché Gino Corso è sempre stato un alfiere in tutte le attività esperantiste ed ha costantemente presenziato, per mezzo secolo, a tutti gli incontri settimanali del gruppo!.
"Per contribuire - sono parole sue - a tenere sempre viva una piccola fiamma: ...nel caso che l'Esperanto..."
Anche altri esperantisti, da molti anni in tutto il mondo, contribuiscono a tenere accesa questa "piccola fiamma" per un obiettivo che forse mai raggiungeranno... ma che, tuttavia, devono essere fieri di averlo sempre tenacemente perseguito.

Kroniko de Jubileo

(10-11-1946 / 10-11-1996)

La Esperanto-Grupo de Verona postlabora fervojista organizo solene festis, la 10an de novembro, per prelega renkonto, la kvindekan jarrevenon de sia fondo.
Pli ol sesdek partoprenantoj estis gastigataj ĉe komforta salonego de Verona fervoja profesia lernejo, kie laŭ la regularo de la manifestacio oni parolis rigore Esperante. Aldone funkciis libroservo de la ĉie estanta Visnja Brankoviĉ.
La prelegantoj plenumis brile la antaŭfiksitajn temojn: d-ro Romano

Bolognesi per pasia raporto pri rilatoj inter esperanta movado kaj fervojo; d-ro Tazio Carlevaro el Bellinzona pri Edmond Privat, kaj la moderneco de lia penso, trapunktante ĉion per amuzaj anekdotoj kaj interesaj rilatoj al esperanta kulturo.

Sed la plej signifa momento de la manifestacio realiĝis kiam Dionisio Todeschi, responsulo de la kultursekcio de la postabora organizo, post saluta parolo al ĉeestantoj, transdonis memorŝildon al Gino Corso, solrestinta atestanto de kvindek jaroj de la grupo, kies membro-fondinto li estis en 1946.

Kaj ĉi tie la memoro transcendas la simplan kronikon, ĉar Gino Corso estis ĉiam flagportisto en ĉiuj esperantaj aktivadoj, kaj konstante ĉeestis, dum duonjarcento, en ĉiuj semainaj renkontoj de la grupo!

" Por kontribui - estas liaj vortoj - ĉiam teni etan flamon vivanta: ... en la okazo, ke Esperanto..."

Eĉ aliaj esperantistoj, de multaj jaroj, en la tuta mondo, kontribuas teni ĉi tiun "etan flamon" vivanta por celo, kiun ili eble neniam atingos..., tamen ili devas, tamen, esti ĉiam fieraj pri la persista strebado al ĝi.

Enrico Molesini

Prelegserio pri la lingvoj en Bologna

Merkredon vespere je la 11a, 18a kaj 25a resp., kadre de la oktobra serio de "Vendrede en Rondo" okazis tri prelegoj pri "Homo kaj liaj lingvoj" (R. Bolognesi), prezentado de la libro de U. Eco "La serĉado de perfekta lingvo" (L. Bonora); prezentado de la nova "Vortaro Itala-Esperanto" (C. Minnaja).

La tre interesaj temoj estis sekvataj de ne nombra sed atentema kaj tre kompetenta publiko, kiu poste restis longe por pridemandi kaj diskuti.

Seminario pri "ebleco instrui instruistojn"

Dum tri bonegaj tagoj en Palidano (Gonzaga, Mantova) kunvenis interesitoj je la supra temo.

Intersa prelegserio klarigis diversflanke pri la koncernaj leĝoj reguligantaj tiun malfacile alireblan medion, sed vere klare oni esplikis pri la vojoj, eble sukcese oficiale kaj profitcele ankaŭ por la instruistoj, eniri en la lernejojn kun propono de formadkursoj.

Prof Carlo Pellizzari (Arese, Treviso) rakontis siajn spertojn; prof. M. Artioli (Mantova) tuŝis la kernon de la temo laŭleĝe; prof. Laura Brazzabeni (MN) klare listigis kaj ilustris diversajn instrumetodojn; s-ino Carla De Lorenzi (Torino) prelegis pri la

Ĉe-metodo kaj pri "Mazi"; instr-ino Alessandra Di Donato (Roma) klarigis pri speciala instrumetodo (t.d. olistika); d-ro Renato Corsetti (Roma) pritraktis la korespondajn kursojn ĉe la universitatoj en Roma mem (La Sapienza 3) kaj en Siena. Vizito al Duka palaco de la familio Gonzaga estis la digna kulmino de tiu tre altnivela kultura kaj ripetinda kunveno.

Itala Instituto de E-o

Sabaton la 16an de Novembro 1996 ĉe la sidejo de DLF en Milano okazis kunveno de la estraro del la Itala Instituto de Esperanto. La gastigado estis tute afabla kaj ni sentis nin hejme.
La ĉefaj temoj estis la ekfunciigo de la nova Ĝenerala Direktoro Carlo Bourlot (Torino) kaj la akcepto miaflanke de la kasista tasko. La Pr prof. Fabrizio Pennacchietti informis pri sia kurso ĉe la Torino-ŭniversitato; oni komentariis pri la kunveno de esperantologio en Palidano (Gonzaga, Mantova), kun celo al klarvido tra la leĝoj por sukcese enkonduki nian lingvon en la lernejan medion, kaj la sekvo per la cirkulero de IEF; reordigi nian Statuton por pli bone zorgi kaj reguligi kursojn kaj ekzamenojn; mi povis anonci pri preteco prezenti prelegojn pri temoj koncerne la origino, disvastigo, kreado klasifikado, ktp de la lingvoj kaj skribmanieroj en la mondo.

Romano Bolognesi

Ĉe "EspoLingue" en Roma EUR

Vendredon 14.30h, je la 6a de Decembro 1996 okazis prelego pri "Homo kaj liaj lingvoj" dum grava foir-ekspozicio en Roma EUR.
Prelegis d-ro Romano Bolognesi, kiu montris diafanbildojn al ĝenerala publiko, komence ne multnombra sed baldaŭ pli nombra, kaj ĉefe preskaŭ tute ekstera, t.e. ne esperantista.
La temo estis tiel programe prezentita: *"La Historio pri la naskiĝo kaj la evoluo de homaj lingvoj oni ne povas ne prezenti kiel fascina. Dum la prelego oni reliefigos la ĉefajn ĝis nun akiritajn sciencajn sciojn pri la artikaj punktoj de tiu historio lingvistikrilate sed ankaŭ etn- kaj sociologi-rilate. Oni alvenos al la nuna monda panoramo kaj tuŝante la nunajn tendencojn, kiel ili estas perceptataj de lingvistoj kaj simplaj parolantoj, kaj la problemojn, kiu multlingveco metas antaŭ "justan" solvproponojn jam de longe prezentitaj, kies plej konata ekzemplo estas la planita lingvo Esperanto".*
Ke la temo vere kapablis veki intereson montris la granda atento kaj sekva scivolemo pri diversaj tuŝitaj aspektoj. Kelkaj homoj restis longe pridemandante ĉe la budo bone aranĝita de CO.ED.ES. (Esperanto-Eldona Kooperativo) kaj de T.E.V.A. (Tutmonda Esperantista Vegetarana Asocio).

Romano Bolognesi

Fervojlinio

La jenan menciindan epizodon mi eksciis, antaŭ nelonge, ĉe fervoja medio en Provinco de Belluno.

" En la dua duono de la okdekaj jaroj, prezidanto de "Ente FS", vojaĝinte trajne al Cortina (fama montara loko por plejgravuloj), elvagoniĝis en la finstacio de Calalzo Pieve di Cadore.

Tie, demandinte al staciestro sciigojn pri la ceteraj 30 kilometroj ĝis Cortina, la prezidanto eksciis, ke la fervojlinio (je mallarĝa ŝpuro) de Calalzo Pieve di Cadore ĝis Cortina estis eksteruza, ekde la jaro 1960, post grava fervoja akcidento.

Tiam, la prezidanto petis al la staciestro opinion pri eventuala trakrekonstruo: "Ja eblas - respondis la staciestro - ĉar la traceo ankoraŭ ekzistas... kaj se oni havas la emon fari..."

"Bone - replikis la prezidanto - mi mem prizorgos ĉi tiun aferon, kaj post nelonge oni povos vidi la rezulton".

Fakte, akurate, post kelkaj monatoj, alvenis deĵordekreto en kiu oni legis, ke la stacidomo de Calalzo Pieve di Cadore ekde tiam nomiĝu Calalzo Pieve di Cadore Cortina! "

Ĉu vere? Estas interese rimarkigi, ke la deĵordekreto alvenis reale, tial oni povas fari du hipotezojn:
Unue, la konversacio estis nura fantazio de lokaj fervojistoj, kaj, tial, la deĵordekreto estis nur elturniĝo de la roma burokrataro;
Due, la konversacio okazis reale, kaj, tiam, la deĵordekreto estis provisora rimedo de la prezidanto.

Necesas aldoni, ke la koncernata fervojlinio estas eĉ nun eksteruza.
Al legantoj, malfacila juĝo.

Enrico Molesini

(N.d.l.R.) Jen listo de supre uzitaj fakaj terminoj, elektitaj el la oficiala U.I.C.-listo (vidu: **"FERVOJA TERMINARO - Esperanto-Itala"** havebla ĉe la Sk.

- elvagoniĝi (PR20/2599) *scendere dal treno/ dalla carrozza.*
- finstacio (PR10/4231) *stazione terminale/ di testa.*
- eksteruza fervojlinio (MA30/5035) *linea disattivata/disabilitata.*
- trakrekonstruo (BT60/7284) *rifacimento del binario.*
- deĵordekreto (RE50/5871) *nota di servizio.*

Fervojistoj Esperantistoj en Italio

Post la pioniroj, jen listo de nuntempaj fervojistoj inter la plej aktivaj.

★**Angelo Ambrosetto** (Venezia 1926). Funkciulo, tradukisto en la komerca fako de FS en Venecio, li partoprenas en la IFK kaj instruas Esperanton.

★**Paola Ambrosetto** (Venezia 1966). Konduktorino, filino de Angelo, estrarano de IFEA tre vigla en la propagando kaj en la organizo de kursoj. Nun deĵoranta ĉe la Ministerio pri kulturaj aferoj.

★**Romano Bolognesi** (Bologna 1941). Funkciulo en diversaj fakoj de FS en Bologna. Esperantisto de 1957, li estis Pr de la urba Grupo en 1978-79. De longa tempo membro de IFEA, li estis IFEA-Rd en la jaroj 1979-85 kaj daŭra zorganto pri tio. IFEA-Sekretario ekde 1984 ĝis nun. Akirinte la instruan nivelon pri Esperanto, en 1986 li iĝis membro de IIE, en 1987 Direktoro de la Bologna-Katedro kaj en 1993 ties estrarano. Li kunagis ĉe DLF por konfirmigi la daŭre agantan grupon. Li organizas la kursojn kaj instruas la Lingvon ekde 1979. VD de UEA en Bologna kaj dum kelka tempo Nacia Konsilanto de IEF, li seninterrompe de Romo 1978 partoprenas en la IFEF-kongresoj. En Salou 1989 oni nomumis lin IFEF-Sk-n, kies nova Statuto (1990) li decide kontribuis prilabori. Tre aktiva en la propagando li daŭre organizas ekspoziciojn, manifestaciojn, debatojn, prelegojn, konferencojn; cetere ankaŭ la 45an IFK Cervia 1993, kies Pr li estis. Li verkas multajn artikolojn en la itala kaj en E-o.

★**Serio Boschin** (Treviso 1931). Li estis funkciulo de la librotenada fako de FS en Venecio, estrarano, spertulo pri la fakaj terminoj li longe reprezentis IFEA en la Faka Komisiono de IFEF kaj li elstare aktivas en la katolika medio kaj en la instruado.

★**Pasquale Ceci** (Colorno PR 1927). Ĉefteknikisto en veturilreparejo kaj poste DLF-Pr en Bologna dum la jaroj 1959-1975, li multflanke apogis la esperantistojn kaj partoprenis kun la edzino Clementina (Nara) en multaj IFK. Li grave rolis en la organizado de la IFK-Rimini 1970 kaj Romo 1978. Pro tio li iĝis Membro de la "Honora Patrona Komitato" de IFEF (1970). Li estis LKK-ano en Cervia 1993 kaj de 1994 estas IFEA-Pr.

★**Leonello Carletti** (Sassoferrato AN 1937). Ĉefflegisto en la saniga fako de FS en Udine, li multe agas ĉe la tiea DLF kie li kolektigis la movadanoj en renovigita Grupo: "Nova Espero Friuli". Li multe propagandas per kursoj, ekspozicioj, manifestacioj.

★ **Gino Corso** (Verona 1926). Teknikisto en granda lokomotivreparejon en Verona, li estis la fondinto de la Verona Fervojista Esperanto-Grupo ĉe DLF (1946) kaj ĉefe de IFEA (17.09.1950 en Milano). Li regis IFEA-n en la fruaj

jarojn post la dua mondmilito kaj kunorganizis la 6an IFEF-Kongreson, kies Sk li estis. De ĉiam unu el la motoroj de nia faka agado en Italio, li partoprenis en multaj IFK (ekde la 2a en Salzsburg 1950, Paris, Lindau, Utrecht, ktp) kaj en multaj IEF-Kongresoj, kie li multfoje aranĝis fakkunvenojn. Nun, kun Marchiori kaj Molesini, li regas la Veronan Fervojistan Esperanto-Grupon.

★**Antonio Dotto** (Tombolo PD 1941). Sekretario en stacioj: Cittadella, Castelfranco V. Li estis IFEA-estrarano kaj helpis en la terminara laboro.

★**Angelo Facchinelli** (Civezzano TN 1940). Staciestro en Cittadella, li estis IFEA-estrarano kaj helpis en la kompilado de la fervoja terminaro. Li estas elstara poligloto kaj korusestro.

.★**Germano Gimelli** (Fiumana FO 1913). Li estis funkciulo de la elektra fako de FS en Bologna kie li esperantiĝis en 1950 ekkoninte Nanni, Zacconi, Bagnulo, ktp. Tuj li ekagadis, unue kiel Rd de "Itala Fervojisto Informa Bulteno" de IFEA, de 1953 ĝis 1979, kiam prilaboris ĝin Bolognesi, kun lia helpo. Li estis IFEA-Sk (de 1954) kaj nun estas Pr (de 1984). Li fariĝis IFEA-Komitatano en 1963. En 1955 li estis en la LKK de la UEA-UK Bolonjo, Pr de la LKK en la IFK Rimini 1970, forte helpadis la LKK-n en Romo 1978. Li, kun la ne disigebla edzino Delvina, organizis ankaŭ 2 skisemajnojn en "Plan Val Gardena" (1975 kaj 1980). IFEF igis lin Honoran membron en 1977. UEA-Delegito en Bologna, dum longaj jaroj li helpis regi la Bologna-Katedro de IIE, organizis la kursojn kaj instruis helpante la edzinon kaj la filon Gianluigi. Li posedas kaj multloke ekspoziciis vastegan poŝmarkkolekon, teme: Esperanto/fervojo.

★**Gaetano Gubbioli** (Faenza RA 1911). Staciestro en Bologna Borgo Panigale, li multe aktivas en la fervojista medio kaj en la loka Grupo. Tre helpema kaj sindonema, li partoprenas kun sia edzino Clara en multegaj kongresoj kaj manifestacioj.

★**Renzo Mantovan** (Venezia 1950). Funkciulo en la Direktora Sekretariejo de FS en Venecio li agas en la urba fervojista grupo "La Gondolo". Li estis IFEA-estrarano kaj kunlaboris en la organizado de kelkaj manifestacioj.

★**Giovanni Marchiori** (Verona 1917). Kuracisto pri kormalsanoj en Verona ĉe la Saniga Oficejo de FS. Li, kune kun sia edzino Dea, dum multaj jaroj sindone zorgis organizi la lokan movadon, Ili estis organizantoj de FEI Kongreso 1974 ĉe Verona Universitato kaj plue de multaj aliaj gravaj manifestacioj. Nun li plene aktivas kiel honora prezidanto de la Fervojista Esperanto-Grupo.

★**Alberto Menabene** (Roma 1926). Funkciulo en la Eksperimenta Instituto de FS en Romo, li esperantiĝis en la 60aj jaroj. Li tuj vigle agis ĉefe cele al akiro de rekonoj en politika medio. Li instruis, verkis lernolibrojn, estis LKK-



Pr de la IFK en Romo (1978) kaj de la IEF-Kongreso en 1980. Li zorgis por la "Interparlamenta Grupo Amikoj de Esperanto" kaj por "Interpartia Komitato" por la disvastigo de Esperanto. Li verkis multajn artikolojn por gazetoj de diversaj asocioj, partioj kaj sindikatoj, en kies medioj li klopodis starigi diverstipajn esperantistajn asociojn.

★**Enrico Molesini** (Verona 1934). Direktoro de la profesia lernejo FS en Verona, li esperantiĝis en la jaro 1988. Nun li estas responsulo de la Verona Fervojista Esperanto-Grupo, kies manifestaciojn li organizas kune kun Corso kaj Marchiori. Li estas IFEA-estrarano kaj aktivas en la organizado de manifestacioj kiel IFK Cervia 1993, kies Vp li estis. Plue, de 1996, li aktivas kiel Redaktoro de nia Bulteno.

★**Sergio Negroni** (Pianoro BO 1934). Fervojisto en la elektra fako de granda veturilreparejo en Bologna, li estas ĉiam helppreta por la tuta Bologna-movado, DLF, IFEA. Li estas IFEA-Kasisto ekde 1984.

★**Claudio Pavesi** (Novara 1956). Oficisto en Novara kaj en Torino, li helpis en la redaktado de IFIB kaj poste fariĝis Rd, sed ne povinte agadi li baldaŭ rezignis.

★**Giancarlo Rinaldo** (Padova 1945). Li estis fervojisto en la trafika fako en Venecio kiam li esperantiĝis kaj entuziasmiĝis. Li refondis fervojistan E-Grupon en Padova kaj aktivas en IFEA kaj en aliaj asocioj, ĉefe en la Venetia Kunordigado per lerte redaktita bulteno. Li klopodis starigi kaj kunfondi L.E.A.-n (Laborista Esperanto-Asocio).

★**Vito Tornillo** (Callitri AV 1958). Trajnestro en Bologna, li esperantiĝis entuziasme. Sk en la IFK Cervia 1993, li propagandas kaj helpas en la agado de la Fervojista Grupo en Bologna kaj de IFEA.

(Daŭrigota)

NEKROLOGO

Grava perdo por nia movado. La 2a de Oktobro 1996 forlasis nin la kara kolego

PRIMO TREVISANI

naskiĝinta la 17an de Oktobro 1913. Li estis lokomotivisto en Udine kie daŭre agis por diskonigi Esperanton. En malnova membrolisto (1951-1952) lia nomo jam aperis inter la membroj de IFEA. En 1969 li fondis la Grupon 'Espero Friuli' kaj en 1981 li rekunfondis ĝin kun la nomo 'Nova Espero Friuli'. Li fidele membriĝis en IFEA ĝis la fino
Ni ne forgesos vin, Primo

Katastrofo evitita

Komence de la jaro kaŭzis grandan konsternon en meza Irlando fervoja akcidento, kiu feliĉe ne havis tragikajn sekvojn.

Vartrajno, kiu konstante "navedas" inter la urbo Ballina en okcidenta Irlando kaj Dublino ĉe la ekstrema oriento, do kvazaŭ trapasadas la tutan "talion" de la insulo, elreliĝis apud la stacidomo de Tullamore (loĝantaro: 10.000 ĉirkaŭ) en la centro di la lando. La vagonaro kutime transportas danĝerajn kemiaĵojn el la ĉefurbo al fabriko de japana entrepreno en Ballina, poste revenante kun malplenaj vagonoj al Dublino.

Kiam la trajno elreliĝis, kaj kelkaj vagonoj renversiĝis, oni fermis la stacidomon kaj avertis la policon kaj la fajrobrigadon lokajn, kiuj senprokraste alvenis. La respondecaj instancoj fiere deklaris, ke la tuta afero estis bone administrita, ne elmetante la publikon al iu ajn risko; plie, ke la regiona malsanulejo en Tullamore, la oficiala krizocentro por tiaj okazoj, estis kaj restis preta por eventuala katastrofo, kvankam fakte la hospitalo estas relative malgranda kaj nune havas malsufiĉan dungitaron, do ne povus prizorgi milojn, aŭ eĉ centojn da viktimoj de toksado aŭ eksplodado. Cetere la loĝantaro ne estas informita pri rimedoj por evakuado.

Sendube, la irlanda publiko ne estas la sola en la mondo, kiu maltrankviliĝas pro konstanta transportado de toksaj kaj aliaj danĝeraj substancoj tra loĝataj regionoj.

IRL

(El "Monato", Oktobro 1996)

Catastrofe evitata

All'inizio dell'anno, nel centro Irlanda, ha causato grande costernazione un incidente ferroviario che fortunatamente non ha avuto conseguenze tragiche.

Un treno merci, che costantemente fa spola tra Ballina, città nell'Irlanda occidentale e Dublino nell'estremità orientale, quasi attraversando dunque l'intera "cintura" dell'isola, è deragliato presso la stazione di Tullamore (circa diecimila abitanti) nel centro Irlanda. Il treno abitualmente trasporta prodotti chimici pericolosi, dalla capitale alla fabbrica di un'impresa giapponese in Ballina, ritornando poi con i vagoni vuoti a Dublino.

Quando il treno è deragliato e alcuni vagoni si sono rovesciati, è stata chiusa la stazione e avvertiti la polizia e vigili del fuoco locali, che arrivarono senza indugio.

Le autorità responsabili hanno dichiarato fieramente che l'intera faccenda è stata bene amministrata, non esponendo il pubblico ad alcun rischio; inoltre, che l'ospedale regionale di Tullamore, il centro ufficiale di crisi per tali occasioni, era pronto per fronteggiare un'eventuale catastrofe, benché di fatto l'ospedale sia relativamente piccolo e attualmente abbia insufficiente personale e, dunque, non potrebbe curare migliaia e nemmeno centinaia di vittime di intossicazione o di esplosioni. Del resto gli abitanti non sono informati sulle modalità di un'evacuazione.

Indubbiamente, il pubblico irlandese non è il solo nel mondo che è inquieto per il costante trasporto di sostanze tossiche o pericolose attraverso regioni abitate.

(Trad. Enrico Molesini)

Leggere l'Esperanto

L'Esperanto è una lingua molto armoniosa, degna di essere letta con l'esatta fonologia. Per facilitare i non esperantisti, ecco *tutte* le regole al riguardo.

☆ La **pronuncia** è facile: anzitutto l' **accento tonico** (la pausa della voce) cade sempre sulla penultima vocale della parola.

☆ Le vocali sono **a e i o u.**

☆ L'**alfabeto** è formato dalle seguenti 28 lettere:

a	b	c	ĉ	d	e	f	g	ĝ	h	ĥ	i	j	ĵ
k	l	m	n	o	p	r	s	ŝ	t	u	ŭ	v	z

L'Esperanto si pronuncia come si scrive e si scrive come si pronuncia; ogni lettera ha un suono, ad ogni suono corrisponde una lettera.
Le lettere dell'alfabeto Esperanto si pronunciano come in italiano, tranne le seguenti che hanno il suono:

c	come la *z* sorda della parola *palazzo* (palaco)
ĉ	come la *c* palatale di *felice* (feliĉa)
g	come il gruppo *gh* gutturale di *ghisa* (giso) o *g* di *gas* (gaso)
ĝ	come la *g* palatale di *villaggio* (vilaĝo)
h	sempre leggermente aspirata (herbo)
ĥ	aspirata gutturale (ĥolero), come il gruppo *ch* tedesco (*bach*)
ĵ	strisciante, circa come *sg* in disgelo; meglio la *j* francese (*je*)
k	come il gruppo *ch* e la *c* gutturale di *chiosco* (kiosko)
s	come la *s* sorda in *sale* (salo)
ŝ	come il gruppo *sc* di *sceriffo* (ŝerifo)
z	come la *s* sonora di *musica* (muziko)
j **ŭ**	esse sono considerate consonanti e suonano come *i* e *u* brevi nelle parole italiane *gaio* (gaja) e *feudo* (feŭdo)

Feliĉan novan jaron - Felice anno nuovo